

sabato 20 gennaio 2024

La Macchia grande e la caldara di Manziana

Ambiente: bosco – pascolo – caldara

Grado di difficoltà: E

Dislivello: circa 120 m

Distanza: circa 12 km complessivi

Età minima consigliata: 8 anni



Cani: cani ammessi su decisione della guida, in fase di prenotazione, secondo le condizioni del regolamento. L'area della caldara può essere pericolosa per cani di piccola taglia o anziani o con malattie respiratorie a causa dell'emissione di gas sulfurei e anidride carbonica al livello del suolo.

Tempo complessivo stimato: circa 6h comprese pause

Appuntamento: ore 09.00 all'ingresso della Macchia grande su via Braccianese

come raggiungere il punto di partenza da Roma:

- in auto: da Roma III Municipio circa 50 km / 60 minuti;
- in treno: stazione FS Manziana, sulla linea Trenitalia Roma – Cesano – Viterbo
- in bus: con il Cotral, da Saxa Rubra per Manziana – Blera

Equipaggiamento: scarpe da escursionismo, abbigliamento da escursionismo adeguato alla stagione e alle condizioni meteo, giacca a vento, borraccia piena (almeno 1 litro), torcia elettrica funzionante, cappello, crema solare, un cambio, zaino, fazzoletti di carta, pasto al sacco, sacchetto per riportare i rifiuti in paese.

Consigliate le bacchette da trekking, per chi ha l'abitudine di usarle.

Descrizione del percorso:

Escursione alla scoperta di ambienti e racconti del territorio naturale tipico delle aree intorno al lago di Bracciano (bosco e ambienti vulcanici).

Si percorre il tratto iniziale della strada d'ingresso nel bosco in terra battuta per poi svoltare verso nord e passare per il prato Camillo e raggiungere l'ipogeo di Santa Pupa, che visiteremo con l'aiuto di una torcia elettrica. Si segue il sentiero in direzione sudovest continuando nei diversi ambienti del bosco tra cerri, faggi e carpini, con la possibilità di scorgere bovini e asinelli al pascolo libero.

Raggiunto il limite ovest, si esce dal bosco e si prosegue per un tratto su strade asfaltate interpoderali fino a imboccare la sterrata che conduce alla caldara. Sul sito della caldara il percorso prosegue nella prateria umida di *Agrostis canina* fino a raggiungere la polla centrale, per poi aggirare l'area, raggiungere il boschetto di betulle e tornare all'ingresso del sito, nei cui pressi faremo una pausa. Attenzione: in quest'area si cammina su terreno a tratti fangoso e l'aria è ricca di emissioni sulfuree dal sottosuolo.

La via del ritorno passa di nuovo per un tratto su strade asfaltate interpoderali, fino a rientrare nel bosco di Macchia grande e raggiungere il punto di partenza percorrendo il sentiero e la sterrata che passa al centro del bosco.